



OMCeOMB

Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri
della Provincia di Monza e della Brianza

Seveso, cinquant'anni dopo: una storia virtuosa di ripresa, rigenerazione e sviluppo.

L'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Monza e della Brianza, cinquant'anni dopo il tragico incidente avvenuto il 10 luglio 1976 a Seveso, un evento che segnò la storia ambientale e sociale dell'Italia per i tratti drammatici dell'emergenza, dei danni, dell'allarme sanitario e della reazione mediatica, ha sentito il dovere di organizzare un convegno dedicato ai medici e agli odontoiatri.

Un convegno pensato sia per chi ha vissuto in prima persona le conseguenze della vicenda e ha supportato la popolazione colpita, sia per i giovani colleghi, affinché possano essere aggiornati sui passi compiuti durante gli anni e quindi informino in modo scientificamente corretto i pazienti.

La fuoriuscita della diossina dalla fabbrica Icmesa, pur nelle sue drammatiche conseguenze, ha anche segnato una storia virtuosa di ripresa, rigenerazione e sviluppo. La vicenda di Seveso ha portato a nuove discipline e filoni di studio: da quelli epidemiologici, dalla mortalità animale agli effetti sull'uomo, alle ricerche a lungo termine sulla popolazione fino alla evoluzione della tossicologia ambientale con le nuove normative su industria chimica e regolamentazioni aziendali a livello europeo e internazionale (quali Direttive Seveso I -II – III).

I relatori presenti faranno dunque il punto su diversi aspetti: se il Professor Paolo Mocarrelli ricorderà le scelte allora effettuate e le attuali conoscenze sulla popolazione esposta a diossina, la dottoressa Angela Pesatori esporrà uno studio sulla mortalità e incidenza dei tumori nelle persone contaminate. Il dottor Paolo Lassini, invece, ricorderà il carattere innovativo delle soluzioni adottate nella bonifica quali l'esecuzione delle vasche di confinamento e la creazione del Bosco delle Querce. Ora è bene ricordare che il Codice Deontologico, all'articolo 5, impegna il medico a operare per un appropriato utilizzo delle risorse naturali e alla pertinente comunicazione "sull'esposizione e sulla vulnerabilità a fattori di rischio ambientale". Ritengo personalmente che la salvaguardia dell'ambiente sia un fatto fondamentale per cui i medici e in particolare gli Ordini debbano coinvolgersi ed essere proattivi in politiche ambientali a sostegno della salute.

Questo convegno testimonia quanto Seveso abbia cambiato la coscienza di tutti noi rispetto all'ambiente rivoluzionandone completamente l'approccio in Italia e non solo.